



# CLUB ALPINO ITALIANO - TRIESTE

## ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE

### SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE

#### ESCURSIONISMO



**domenica 10 novembre 2019**

## IL SENTIERO DEL MOSCATO DI MOMIANO

Il Gruppo Escursionismo della XXX Ottobre e la Commissione Escursioni dell'Alpina delle Giulie propongono un'escursione ad anello che prenderà il via da Momjan, proprio nel giorno dei festeggiamenti per il patrono, San Martino. Questo in sintesi il profilo topografico-altimetrico della giornata:

**Momjan/Momiano (280 m), Škarjevac (320 m), Vrnjak/Vergnacco (360 m), Marusici (250 m), Smilovici (320 m), Sv. Mauro/San Mauro (326 m), Momjan/Momiano (280 m).**

**Attenzione: escursione in Croazia, obbligatori il documento valido per l'espatrio e la tessera sanitaria.**

Da Trieste raggiungeremo in primo luogo Buie, ove, nella piazza centrale del paese, faremo una prima sosta per il caffè. Ci dirigeremo quindi verso Momiano. Qui lasceremo il pullman al parcheggio nei pressi del cimitero, vicino alla chiesa di San Rocco, ed inizieremo l'escursione. La cittadina di Momiano è situata su una collina che sovrasta una valle ricca di vigneti. Il suo territorio, formato da un alternarsi di avvallamenti e radure, è particolarmente favorevole anche per la coltivazione dell'ulivo e degli alberi da frutto. Per le numerose sorgenti d'acqua e per la sua felice ubicazione, quest'area è stata abitata già in epoca preistorica, come risulta dai ritrovamenti avvenuti nelle grotte della Cingarella; Momiano fu pure sede di un castelliere preistorico. Fu abitata probabilmente in epoca romana (Castrum Mammilianum) e venne nominata per la prima volta nel 1035 in un documento imperiale. Il centro abitato, che si è sviluppato vicino al castello, è costituito da edifici eretti dal XVII al XIX secolo. Alla fine della via principale c'è la chiesa di San Martino (del XV secolo) e, a pochi metri di distanza, si trova la sede della piccola Comunità degli Italiani. Accanto alla chiesa c'è la stradina che conduce al castello medievale; dedicheremo una ventina di minuti/mezz'ora alla visita di queste rovine.

*Il castello fu fatto costruire nei primi decenni del XIII secolo da Wosalcus de Mimiliano (della casa dei Duinati, possessori del feudo di Momiano) sopra la valle del torrente Argilla (Ardila in croato) per controllare il territorio che era entrato in suo possesso. I discendenti dei conti di Momiano non seppero mantenere la supremazia iniziale della famiglia, che in verità li vedeva più odiati che stimati, cosicché, verso la fine del secolo, essendo decaduto il loro prestigio, il Patriarca concesse il feudo ai conti di Gorizia, i quali vi insediarono, attorno al 1340, la famiglia dei nobili tedeschi Raunicher. Questi lo tennero fino al 1548, quando il castello venne in possesso dei Veneziani che lo affidarono alla diretta sudditanza di Pirano.*

*Risale a questo periodo (1521) la compilazione dei Capitoli del castellano di Momiano, da parte del podestà di Pirano, per definire i diritti e i doveri del signore di Momiano. Si tratta di un documento importante che fa le funzioni di statuto, e che, basandosi sulle antiche consuetudini, regola in pratica gli obblighi dei momianesi e degli abitanti del territorio verso il feudatario. Sono ancora visibili parte della muratura, la torre e i resti del portale ad arco fiancheggiato da due maestose colonne in pietra.*

Ammirando le rovine del castello verremo, per un attimo, riportati indietro nel glorioso passato.

Ci riporterà invece alla realtà la discesa che in dieci minuti ci condurrà verso il ponte che attraversa il fiumiciattolo, le cui acque, una volta, davano movimento a numerosi mulini. Nei pressi c'è il noto ristorante "Stari Podrum". Questo è anche il punto più basso della nostra escursione di oggi, a 191 m sopra il livello del mare. Dopo aver superato il piccolo corso d'acqua, prenderemo la strada a monte (a nord est) verso gli splendidi vigneti della famosa azienda vinicola Kozlovic. Qui è coltivato il noto moscato di Momiano, vitigno autoctono che grazie alla sua posizione e al microclima è unico al mondo.

Sotto l'occhio vigile delle misteriose rovine del castello, continueremo a camminare lungo la poco trafficata carrozzabile in direzione di Oskoruš fino alla deviazione che troveremo al chilometro 2,8. Qui svolteremo a destra, attraversando ancora una volta il fiumiciattolo Argilla e inizieremo l'arrampicata lungo la strada che ci condurrà al villaggio di Škarjevac (3,7 km). Da qui proseguiremo per un sentiero che attraversa i campi, e poi per una strada tortuosa fino a raggiungere la strada (4,9 Km) che a destra ritorna verso Momiano, mentre a sinistra porta a Brdo/Collalto. Svolteremo a sinistra verso quest'ultima località e, dopo circa 500 metri, lasceremo questa strada svoltando bruscamente a destra. Scenderemo verso sud lungo una strada sterrata per quasi un chilometro. Sulla sinistra potremo vedere soprattutto boschi, mentre sul lato destro troveremo i campi. Ai 6,2 chilometri

raggiungeremo un'ampia vallata e, imboccando un sentiero, ci avvieremo verso nord est. Continueremo a salire, e dopo una serpentina, attraverso un bosco fitto, raggiunto il chilometro 8,4, arriveremo alla strada bianca vicino al villaggio di Vrnjak/Vergnacco. Il villaggio è stato abbandonato negli anni cinquanta del secolo scorso e la maggior parte della popolazione emigrò in Argentina. Qui faremo la sosta pranzo; sulla collina a 50 metri sopra il villaggio era situata la chiesetta con il cimitero, dalla quale si gode un bel panorama sul territorio circostante. La chiesa fu dedicata alla Beata Vergine Maria Triste e anche la chiesa stessa appare triste, così abbandonata, con il campanile a vela privo della campana. Prima del paese c'è il colle Gradinja, con la cima Fineda, sito archeologico risalente alla preistoria. E' circondato da castagni, querce ed alberi da frutto, con aree incolte che vengono utilizzate come pascoli per capre.

Ripreso il cammino ci attenderanno cinque chilometri di lieve discesa, lungo una strada sterrata, fino alla frazione di Marusici. Il paesaggio lungo il primo tratto del percorso è abbandonato e selvaggio. Avvicinandoci al villaggio anche il paesaggio cambierà e ci troveremo di fronte a numerosi campi coltivati. L'abitato di Marusici (12,9 Km) risale probabilmente al XVI secolo, quando questa zona era abitata da popolazioni slave.

Vicino alla Casa della Cultura si estende il parco di sculture in pietra Forma Viva, creato nel 1980 grazie alla scuola estiva "Kornerija" che operava nella cava abbandonata.

Se il tempo lo consentirà, coglieremo l'occasione per ritemprarci, presso la konoba Atelier, con un buon bicchiere di malvasia del territorio. Dopo aver lasciato Marusici percorreremo la strada principale per circa 500 metri (13,5 Km), dopodichè gireremo a nord ovest. Prenderemo una strada sterrata e tortuosa che ci condurrà, risalendo, attraverso un basso bosco che attraversa campi, vigneti e oliveti, fino al villaggio di Smilovici (15,5 Km). Lì ci attenderà una breve salita fino al villaggio San Mauro, che si eleva sopra Momiano, con l'omonima chiesa, poi dedicata alla Madonna della Salute.

Qui si estende un'ampia e splendida vista sulla baia di Pirano e le sue saline come pure su punta Salvore e la costa che si estende a sud verso Umago e Cittanova.

Vicino alla chiesa si trova la cantina Sinkovic e, a meno di un chilometro sotto San Mauro, alle porte di Momiano, c'è un'altra cantina rinomata, Rino. Qui si concluderà l'escursione e ci dirigeremo presso la sede della Comunità degli Italiani di Momiano per un breve incontro con alcuni esponenti della Comunità.

Dopo che ci saremo accomiatati dagli italiani di Momiano, ci dirigeremo verso la vicina località di Martincici, ove sostaremo per un'ora circa, presso la Konoba "Tre Volte" per festeggiare insieme la conclusione della gita.

**Possibilità facoltativa (da prenotare entro venerdì 8 novembre) di un primo piatto a scelta composto da: gnocchi (con boscarin), fusi (con sugo di gallina), pljukanci (pasta istriana con funghi) + ¼ di vino bianco o rosso, acqua minerale, pane e dei dolcetti preparati dalla signora al prezzo complessivo di 13 €.**

**Direttore d'escursione: Maurizio Tassarolo      cellulare sociale della XXX: 0039 3473264700**

**Tabella dei tempi:**

ore 07,30 partenza da piazza Oberdan e sosta caffè a Buje

ore 09,15 arrivo a Momjan e inizio escursione

ore 11,00 ca a Škarjevac

ore 12,45 ca a Vrnjak e sosta pranzo presso le rovine della chiesa

ore 14,00 ca a Marusici e breve sosta

ore 16,30 rientro a Momjan e incontro con la Comunità Italiana

ore 17,15 trasferimento a Martincici, konoba "Tre Volte", e sosta di un'ora ca

ore 18,15 ca partenza per il rientro a Trieste

**quota per i Soci del CAI: 17 €  
per i non soci 9 € in più per le assicurazioni infortuni e Soccorso Alpino**

**prossime iniziative del calendario comune AXXXO - SAG:**

**domenica 17 MONTE FAEIT**

Artegna (253 m), monte Faeit (734 m), malga Barbana (685 m), cascata Tulin (410 m), Artagna (253 m).

d.e.: Roberto Raineri (SAG)

**domenica 24 sulla VIA DELLA PACE DEL CARSO - 5ª tappa**

Sistiana Sistiana (77 m), Torre Piezometrica (107 m), monte Berciza (197 m), monte Babica (219 m), monte San Primo (278 m), Prosecco (249 m), Monte Grisa (332 m), Sella di Opicina (343 m).

d.e.: ONC Umberto Pellarini Cosoli

**domenica 1 dicembre GITA DICHIUSURA**

Comeglians (540 m), Mieli (650 m), Gracco (760 m), Vuezzis (878 m), Stalis (875 m), Givigliana (1114 m)

d.e.: ANE Cristiano Rizzo (AXXXO) e Franco Fogar (SAG)